



Fondazione Gesualdo Bufalino

Piazza delle Erbe, 13 - 97013 Comiso (RG) - Tel. +39 0932.712273

CF/P. IVA: 01103470884

info@fondazionebufalino.it - PEC: amministrazione@pec.fondazionebufalino.it



FONDAZIONE GESUALDO BUFALINO

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

BILANCIO DI PREVISIONE 2022



ORGANI DELLA FONDAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Giuseppe Digiacoimo **Presidente**
 Maria Rita Schembari **Vicepresidente (Sindaco pro tempore del Comune di Comiso)**

Alessandro Di Salvo **Segretario**
 Tullia Giardina **Consigliere**
 Maria Leggio **Consigliere**

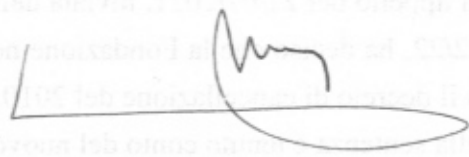
COLLEGIO DEI REVISORI²

Presidente
 Dario Schembri

Componenti
 Salvatore Russo
 Gaspare Mulè

COMITATO SCIENTIFICO

Nunzio Zago (Università di Catania) - **Direttore**
 Massimo Onofri (Università di Sassari) - **Componente**
 Giuseppe Traina (Università di Catania) - **Componente**



¹ In carica alla data di approvazione del bilancio 2021

² Collegio dei Revisori del Comune di Comiso

RELAZIONE DI MISSIONE

I. Presentazione

La Fondazione Gesualdo Bufalino, CF/P. Iva: 01103470884, ha sede legale in Comiso (RG), Piazza delle Erbe, n. 13, nei locali dell'ex Pescheria, concessi in comodato d'uso dal Comune di Comiso nel 2018.

La Fondazione è stata costituita il 17 marzo 1999 dal Comune di Comiso in compartecipazione con la signora Giovanna Leggio Bufalino, con atto a rogito del notaio dott. Riccardo Giacchino di Comiso, N. 53384 del Repertorio e N. 4134 della raccolta.

Il progetto di istituire la Fondazione Gesualdo Bufalino è nato per onorare la memoria dell'illustre scrittore di Comiso, promuovere la conoscenza della sua opera letteraria, rendere fruibile il suo esclusivo patrimonio bibliografico e documentale custodito dalla Fondazione.

Il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione è stato ottenuto nel 2002 con l'iscrizione nel Registro delle Persone giuridiche al n. 169/02, tenuto presso la Prefettura di Ragusa ai sensi del D.P.R. n. 361/2000.

Nel 2016 lo Statuto della Fondazione è stato sottoposto ad alcune modifiche relative all'adeguamento del DL. n. 460/1997 (Onlus), alla riduzione del contributo annuale da parte del Comune di Comiso a favore della Fondazione da € 103.000,00 a € 65.000,00 (delibera consiliare n. 6 del 26/01/2015), e alla riduzione dei compensi degli organi amministrativi. Le modifiche statutarie sono state approvate dalla Prefettura di Ragusa in data 09/09/2016, con provvedimento prot. n. 28749, e annotate nel Registro delle Persone giuridiche.

A seguito di un decreto avverso alla Fondazione avente in oggetto la cancellazione dall'anagrafe Onlus è stato avviato nel 2010 un ricorso contro la Direzione Regionale delle Entrate per la Sicilia. Nel 2016 l'esito del ricorso risultava favorevole alla Fondazione che nel frattempo si era adoperata per effettuare le modifiche statutarie di adeguamento all'art. 10 del DL. n. 460/1997. Nello stesso anno, l'Ufficio Contenzioso dell'Agenzia - Direzione Regionale per la Sicilia ha proposto l'appello contro la sentenza di primo grado. La Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia, con la sentenza d'appello del 22/07/2021, inviata dall'avv. Salvatore Sammartino alla Fondazione tramite Pec il 28/12/22, ha deciso che la Fondazione non potrà più utilizzare la denominazione "Onlus" confermando il decreto di cancellazione del 2010. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, preso atto della sentenza e tenuto conto del nuovo DL. n. 117/2017 che regola gli enti del Terzo settore, ha dato mandato al Presidente di procedere all'adeguamento dello Statuto della Fondazione con le nuove prescrizioni del Codice del Terzo settore. Lo stesso Consiglio ha conferito l'incarico al notaio dott. Samuele Tomasi per l'attivazione delle procedure necessarie all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore e assumere la nuova denominazione di Ente del Terzo Settore (ETS).

2. Missione della Fondazione

Lo scopo della Fondazione Gesualdo Bufalino è sancito dagli artt. n. 2-3 dello Statuto. La Fondazione non ha scopo lucro e si propone di svolgere la sua attività nel settore della promozione della cultura e dell'arte.

Essa intende:

- consentire, agevolare, promuovere la consultazione e lo studio delle opere letterarie e dei documenti donati da Gesualdo Bufalino, che saranno catalogati ed ordinati secondo le regole previste dai regolamenti nazionali e internazionali della catalogazione libraria e documentaria;
- raccogliere informazioni, notizie e pubblicazioni in merito alla figura e all'opera di Gesualdo Bufalino, e curarne, in modo idoneo e corrispondente alle sue ultime volontà, la divulgazione anche mediante attività editoriale;
- raccogliere informazioni, notizie e pubblicazioni in merito alla figura e all'opera di Gesualdo Bufalino, e curarne, in modo idoneo e corrispondente alle sue ultime volontà, la divulgazione anche mediante attività editoriale;
- diffondere la conoscenza del pensiero e dell'opera dello scrittore e promuovere attività di elevazione civile e culturale;
- istituire la biblioteca della Fondazione con compiti di custodia, di conservazione e di catalogazione del patrimonio librario e cartaceo donato da Gesualdo Bufalino;
- istituire delle sezioni scientifiche sull'arte e sulla cultura in stretta connessione con la figura e l'opera di Gesualdo Bufalino.

Per il perseguimento dei suoi scopi di promozione civile e di diffusione della conoscenza della figura e dell'opera di Gesualdo Bufalino, la Fondazione svolge le seguenti attività:

- svolge attività di studio, di promozione, di intervento, sia direttamente, organizzando o favorendo riunioni, convegni, seminari, mostre ed ogni altra iniziativa rispondente alle finalità istituzionali, sia concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio;
- delibera, in relazione alla riconosciuta rispondenza di particolari beni mobili o immobili alle finalità istitutive, l'acquisto, la locazione, l'usufrutto, di tali beni nei modi più opportuni, tra cui debbono intendersi specificatamente compresi l'acquisto della proprietà, l'accettazione di donazioni, di eredità, di usufrutti, di diritti di uso o altri, previa le necessarie autorizzazioni amministrative, la stipula di contratti di locazione, comodato, mandato ad amministrare, l'ottenimento di concessioni amministrative ed ogni e qualsiasi altro mezzo, atto o strumento che a giudizio degli organi della Fondazione, venga considerato opportuno o sufficiente al raggiungimento degli scopi;
- amministra i beni di cui sia proprietaria, locatrice, usufruttuaria, concessionaria o comunque posseduti o ceduti in comodato alla Fondazione, anche in modo da conservare o eventualmente ripristinare le loro caratteristiche artistiche e storiche, nonché ne gestisce l'attività;
- promuove intese con enti scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri.

